

## **Città Metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2016, il giorno sei Luglio, alle ore 09:30 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

**ATTO N.159 - I.P. 1664/2016 - Tit./Fasc./Anno 10.2.6.1.0.0/5/2016**

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AL SISTEMA PRODUTTIVO

Approvazione dello schema di Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni dell'Area metropolitana bolognese Rete sportelli Progetti d'Impresa integrato con Sportello Unico Attività Produttive

## **Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Economico**

**Oggetto:** Approvazione dello schema di Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni dell'Area metropolitana bolognese Rete sportelli Progetti d'Impresa integrato con Sportello Unico Attività Produttive

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione**

1. approva lo schema di accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale tra Città metropolitana di Bologna e le Unioni e i Comuni dell'Area metropolitana bolognese - Rete sportelli Progetti di Impresa integrato con Sportello Unico Attività Produttive, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. dà atto che il Sindaco metropolitano o un suo delegato provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo apportando eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
3. dà atto che la collaborazione si configura quale accordo attuativo della Convenzione quadro<sup>1</sup> per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
4. dà atto che a carico della Città metropolitana di Bologna sono previsti esclusivamente oneri a carattere indiretto.

#### **Motivazione:**

La Legge n. 56/2014 prevede (art.1, comma 44, lettera e) che alle Città metropolitane sia attribuita, tra le altre, la funzione fondamentale di “...*promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio ...*”.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede che l'Ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che lo integrano (art 1, comma 2); promuove e assicura sostegno all'attività economica, di ricerca e innovazione e alla creazione di impresa, in materia di industria, commercio, artigianato, cooperazione, politiche agricole e sviluppo rurale, servizi e risorse turistiche, forme di economia sociale in coerenza con il piano strategico Metropolitano (art. 14, comma 1); inoltre coordina lo svolgimento delle proprie funzioni in materia di sviluppo economico

---

<sup>1</sup> Approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano con n. 20 del 27.05.2015

e del lavoro con le politiche attive del lavoro e della formazione di competenza delle Unioni, dei Comuni e di altre istituzioni, al fine di valorizzare il capitale umano, la migliore occupazione e la conoscenza, anche promuovendo nuove relazioni industriali ed istituzionali, con particolare attenzione alle misure di welfare e di conciliazione dei tempi di vita (art.14 comma 2).

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto; individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari; lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Su questa base è stata sottoscritta dalle Unioni e dai Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, che prevede la collaborazione in ambiti diversi – tra i quali lo sviluppo economico e sociale, e più specificamente la creazione di impresa e finanza innovativa – nonché la possibilità di sottoscrivere successivi *“accordi attuativi per definire l'oggetto della collaborazione nelle materie previste, le modalità organizzative per il suo svolgimento”*.

In attuazione della Legge n. 56/2014, la L.R.13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” individua gli interventi oggetto di riordino delle funzioni amministrative e dei ruoli istituzionali, e in particolare:

all'art 5 evidenzia il ruolo particolare esercitato per legge dalla Città metropolitana di Bologna, quale ente di governo unitario del territorio, prevedendo che *“Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano”* avviando *“una sede (congiunta) istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano... In tale sede, con successivi atti di intesa, sono altresì individuate le specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna”*.

In attuazione della L.R. ER n. 13 del 2015, art 5, è stata approvata l'Intesa generale quadro Regione Emilia-Romagna - Città metropolitana di Bologna.

Tale Intesa:

- all'art 5, Sviluppo economico e sociale, prevede che *“la Città metropolitana esercita le funzioni riferite alla promozione dello sviluppo economico e territoriale dell’area metropolitana bolognese e nell’interesse dell’intero territorio regionale”* (comma 1); che *“Sono parti integranti di tali politiche di sviluppo economico la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, della agricoltura, della cultura e del welfare anche a favore dell’intero sistema economico regionale”* (comma 2). Prevede inoltre che *“La Regione e la Città Metropolitana condividono l’esigenza di definire le politiche di sviluppo economico ed in particolare promuovere la valorizzazione di nuova imprenditorialità”* (comma3).

In tale contesto la Città metropolitana di Bologna ha messo a punto, sulla scorta di un’esperienza ultra ventennale sul territorio della Provincia di Bologna, a cui è succeduta, un modello consolidato di sostegno allo start-up imprenditoriale, basato sulla rete di sportelli di “Progetti d’impresa” dedicata a promuovere la nascita di nuove imprese, attraverso un accompagnamento specializzato agli aspiranti imprenditori. Progetti d’impresa accompagna persone che vogliono avviare una nuova impresa nella verifica di fattibilità dell’idea imprenditoriale focalizzando tutti gli aspetti – giuridici, burocratici, di finanziamento – necessari. Attraverso Progetti d’impresa il futuro imprenditore incrementa le proprie certezze preventive, limitando il margine di rischio e progettando l’avvio con certezza di tempi e di costi.

Il Suap normato dal D.p.r. n.160/2010 è l’unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano come oggetto l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

In base alla L.R.13/2015, art. 46, la Città metropolitana di Bologna coordina la rete dei SUAP, e ad oggi sono presenti sul territorio della Città metropolitana di Bologna 24 Suap su un territorio di 55 Comuni, 5 di questi sono incardinati presso le Unioni di Comuni.

La rete di Progetti d’impresa è già organizzata attraverso una articolazione territoriale, che vede a fianco della sede centrale di Bologna sportelli territoriali con il duplice obiettivo di avvicinare il servizio al cittadino e di contestualizzare i progetti imprenditoriali alle realtà locali.

La Città metropolitana, nell’ambito della funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico, sulla base dell’Intesa generale quadro<sup>2</sup> è interessata ad estendere la rete di “Progetti d’impresa” presso gli sportelli SUAP, preferibilmente nei Suap associati in Unione, per la positiva sinergia dell’erogazione congiunta dei rispettivi servizi, concentrando in un unico punto l’informazione complessiva al cittadino su come fare impresa. Il sistema risulterà più efficiente ed

---

<sup>2</sup>Art.5 – Sviluppo Economico e Sociale dell’Intesa Quadro

efficace, poichè il cittadino portatore di una idea di impresa si potrà confrontare, già nella fase di verifica della fattibilità imprenditoriale, con esperti che gestiscono l'iter amministrativo.

Esperienze positive in tal senso sono già state implementate a partire dal 2008 nell'Unione Reno Galliera e dal 2014 nell'Unione Appennino Bolognese.

Il presente provvedimento prevede unicamente riflessi indiretti, in quanto non sono previste risorse a favore di Unione di Comuni e dei Comuni dell'Area metropolitana bolognese, sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Lo Statuto vigente della Città metropolitana prevede all'articolo 33<sup>3</sup>, comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Vicesindaco Massimo Gnudi.

Si dà atto che sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere del Direttore ad interim dell'Area Sviluppo Economico<sup>4</sup> in relazione alla regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Direttore del Settore Programmazione e Gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

- 1) Accordo

Il Sindaco Metropolitano  
Virginio Merola

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*

---

<sup>3</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

- g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza Metropolitana;

(omissis)

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione...

<sup>4</sup> Cfr provvedimento del Sindaco PG. n. 37141 del 01/07/2016